

EMERGENZA RIFIUTI. Il Comune sta mettendo in campo tutte le risorse di cui dispone per ridurre il più possibile i disagi per la collettività e per impedire l'aggravarsi della situazione.

Nella giornata di oggi il sindaco Gaetano Di Chiara ha scritto al Prefetto di Palermo, al questore, al comando dei carabinieri della compagnia di Misilmeri, al Presidente della Regione e al presidente della Provincia. Il documento è stato sottoposto all'attenzione degli altri sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio per la sottoscrizione. Vi si sottolinea che "la situazione igienico-sanitaria dei territori comunali consorziati nell'ATO rifiuti COINRES è, come è evidente, drammatica: la mancata raccolta della spazzatura ormai da diversi giorni mette a serio rischio la salute pubblica". Nel documento si afferma che "a poco valgono le norme e le raccomandazioni dell'ARRA che prevedono l'intervento sostitutivo del sindaco, considerato che le Amministrazioni non hanno avuto alcuna disponibilità da parte di ditte autorizzate ad intervenire per risolvere la situazione creata". Pertanto, visto che i cumuli di rifiuti sono aumentati in modo spropositato e incontrollabile, "essendo nell'impossibilità di attivare con i propri mezzi qualunque forma di intervento sostitutivo, si chiede l'intervento immediato di S.E. il Prefetto per ripristinare condizioni civili di vita e di salute della cittadinanza, declinando da questo momento qualsiasi responsabilità penale e civile derivante dal perdurare di tale situazione".

L'Amministrazione comunale solo lunedì 27 ottobre aveva ricevuto il diniego da parte dell'AMIA alla propria richiesta di servizi di igiene ambientale, perché "non in condizioni di poter assolvere dal punto di vista tecnico alla totalità dei servizi richiesti".

La nuova emergenza rifiuti che sta colpendo il comprensorio nasce da una nota del COINRES del 25 ottobre, con la quale il presidente Antonino Caruso e il direttore generale Riccardo Incagnone annunciavano "l'interruzione del servizio del Consorzio Coinres Ato Pa4", "anche minimo ed essenziale".

Lunedì il comando di polizia municipale aveva segnalato all'assessore all'Igiene e alla Sanità che "relativamente ai forti accumuli di rifiuti che si protraggono da alcuni giorni nell'intero territorio, gli inconvenienti igienico-sanitari stanno mettendo in ginocchio perfino la viabilità". E non sono mancati i vandali che hanno approfittato della situazione spargendo rifiuti per le strade e creando mini-discariche abusive. Il comando di polizia municipale, a tal uopo, ha attivato fin da ieri pattuglie notturne di vigilanza contro i piromani. "Difficile la situazione davanti alle scuole e agli esercizi commerciali", denuncia il comandante Biagio Fiscelli.

Il vicesindaco Gaspare Centorbi lunedì ha intanto scritto al Prefetto di Palermo rappresentando "lo stato di crisi" vissuto dal territorio di Villabate per via del mancato ritiro dei rifiuti solidi urbani da parte del COINRES. "La quantità accumulata di spazzatura supera ormai ogni logica di contenimento e la salute della cittadinanza è a grave rischio", ha sottolineato. Centorbi ha proseguito dicendo che "il decoro ambientale, il traffico veicolare, l'ordine pubblico sono le altre gravi conseguenze che ne derivano e il perdurare di tale difficilissima situazione si ritiene possa sfociare in gravi fatti, specialmente di ordine pubblico, che possono assumere caratteristiche di incontrollabilità. Nonostante questa amministrazione stia attivando tutti i canali, si riscontra una grave opposizione da parte del Coinres a dirottare a Villabate almeno una squadra di loro operatori per le emergenze più gravi". Il vicesindaco ha concluso chiedendo al Prefetto, anche attraverso la Protezione Civile, di attivare o suggerire soluzioni per poter frenare il grave fenomeno e la convocazione urgente.

Villabate, lì 29/10/2008

A.F.